



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net



www.trapaniantica.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Sabato 25 Luglio 2009

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZIONI

I LETTORI DENUNCIANO. Proteste per l'inferriata che «regola» il passaggio alla spiaggia. C'è l'avallo della Soprintendenza

Porta Botteghelle chiusa da un cancello «Così hanno sbarrato l'accesso al mare»

Residenti e turisti hanno avviato una raccolta di firme per chiedere la rimozione del cancello. La petizione verrà consegnata al sindaco Fazio

Luigi Todaro

È la porta della discordia. Un mostro di metallo che fa a pugni con la bellezza architettonica delle Mura di Tramontana. L'amministrazione comunale, senza pensarci su due volte, in barba all'estetica, con l'avallo della Soprintendenza ai beni culturali, ha collocato il cancello a Porta Botteghelle, dove è stata realizzata una splendida spiaggia presa d'assalto dagli abitanti del Centro storico e dai turisti sia italiani, sia stranieri incantati da un colpo d'occhio da brivido. Una piccola oasi di pace, in città, a due passi da casa, con un mare di un azzurro intenso. Bello, invitante. Un paradiso, insomma. Un paradiso che, però, è stato messo sotto-chiave. La porta viene aperta, di mattina presto dagli operatori della «Trapani servizi» e chiusa, nella tarda serata, dai vigili urbani. Quella «cancellata» con tanto di lucchetto, per i fruitori dell'arenile è intesa come simbolo di «arroganza» e di «chiusura al dialo-

go», ovvero un tentativo «maldestro e volgare» di «privatizzare un luogo che è di tutti». Un tuffo, non in quel mare da favola, ma in un passato, segnato da divieti a go-go e imposizioni, da dimenticare. Il coro di protesta è unanime. Residenti e turisti, fuori dai gangheri, non usano mezzi termini e, intanto, hanno avviato una raccolta di firme. «Con la petizione — spiega Giovanni Cimino di 64 anni — chiederemo la rimozione della porta. Il Comune con questa iniziativa ha rovinato quanto di buono ha fatto per questa zona». Sulla stessa lunghezza d'onda è Marilena D'Amico di 30 anni che conia lo slogan «Più controlli e meno porte». Una sintesi perfetta. Raffaele Valente, 32 anni, di Frosinone è un frequentatore della spiaggia di Porta Botteghelle: «In una zona che fa parte del demanio pubblico l'accesso non può essere limitato. Se ci sono problemi connessi alla sicurezza, devono provvedere le forze dell'ordine». C'è, però, chi va contro-corrente. «Io sono d'accordo con il Comune — sostiene Alessandra Campaniolo di 19 anni — La zona deve essere tutelata e impedire che diventa preda dei vandali». E subito una puntualizzazione: «Occorre, però, realizzare le pedane per consentire l'accesso anche ai disabili». (LTO)



Il cancello in ferro installato a Porta Botteghelle FOTO BOVA

LA REPLICA

«Vogliamo solo lasciare fuori i vandali»

«La porta è stata collocata, dopo aver avuto il parere favorevole della Soprintendenza, per motivi di sicurezza e di ordine pubblico». Il vice sindaco, Nicola Messina, prova a gettare acqua sul fuoco, spiegando le ragioni dell'Amministrazione. «Vogliamo — dice — preservare il sito, impedire le incursioni dei vandali e scongiurare che di notte la gente lasci l'auto parcheggiata lì». Era l'unica soluzione praticabile? «C'è un problema di controlli, affidati soltanto al sistema di video-sorveglianza che da solo, però, non basta. I vigili urbani di notte non lavorano. Le forze dell'ordine non possono provvedere anche ad eseguire un controllo del luogo, considerando che sono impegnate nel monitoraggio dell'intero territorio». La porta nega l'accesso ai disabili, però. «Questo è vero — ammette il vice sindaco Messina — Abbiamo dato, però, disposizione affinché venga realizzata, a breve, una pedana per consentire l'ingresso delle carrozzine». (LTO)